

In Europa c'è una capitale della criminalità organizzata cinese, e si trova a un'ora di macchina dal Duomo di Firenze. Si tratta di Prato, il più grande distretto tessile d'Europa: migliaia di capannoni, centinaia di aziende, una filiera che dalla materia prima arriva al capo pronto per gli scaffali. Negli ultimi vent'anni quel tessuto produttivo - fatto di imprese artigiane, logistica e subfornitura - è diventato anche e soprattutto il terreno di conquista di un fenomeno criminale che porta la firma di network cinesi organizzati secondo logiche mafiose. Il risultato è un ambiente economico e ...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni. **Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)